

A REAL PAIN

Regia e sceneggiatura: [Jesse Eisenberg](#) - **Montaggio:** [Robert Nassau](#) - **Fotografia:** [Michal Dymek](#) - **Interpreti:** [Kieran Culkin](#), [Jesse Eisenberg](#), [Will Sharpe](#), [Daniel Oreskes](#), [Kurt Egyiawan](#), [Jennifer Grey](#), [Ellora Torchia](#), [Liza Sadoy](#) - USA 2024, 90', Walt Disney.

David e Benji sono due cugini che partecipano a un tour dedicato alla Shoah in Polonia insieme a un piccolo gruppo di persone, quasi tutte di religione ebraica. Il viaggio è una riscoperta delle proprie origini e in memoria dell'amata nonna polacca sopravvissuta all'Olocausto e da poco scomparsa, ma sarà anche un'occasione per i due cugini di ritrovarsi dopo un drammatico episodio che ha visto protagonista Benji.

Sorretto da una scrittura di disarmante tenerezza a opera dello stesso Eisenberg (che ci mette molto di se stesso e della sua vita) e da due prove attoriali davvero superbe, carezzato dalle musiche di Chopin, *A Real Pain* è un road/buddy movie indipendente che riesce a centrare temi tutt'altro che banali. Il primo è la ricerca dell'identità ebraica, del cosa significa oggi essere ebrei e discendenti di immigrati e sopravvissuti al nazismo. Dietro questo fil rouge, le vere colonne portanti del film sono però l'elaborazione del lutto, le relazioni familiari, l'importanza della memoria ma anche la perdita dell'empatia nella società individualista contemporanea, che anestetizza e cerca di cancellare il dolore come se non fosse una componente fondamentale dell'esperienza umana. *A Real Pain* è insomma un film apparentemente esile, certamente contenuto nel budget, ma con la capacità di affrontare senza retorica argomenti potenti, attraverso lo straordinario rapporto tra Benji e David. Se il resto dei personaggi non viene particolarmente approfondito, tutto il racconto si gioca sulla contrapposizione tra David, timidissimo e non privo di fragilità ma con una vita regolare da bravo marito, lavoratore e padre di famiglia, e Benji, eterno Peter Pan sboccato e fannullone, anarchico e accanito fumatore di erba, ma al tempo stesso dotato di una sensibilità così grande da portarlo all'autodistruzione, la cui baraonda interiore è direttamente proporzionale al grande cuore. Con la sua emotività così intensa ci offre una grande lezione di vita e quello tra i due cugini è uno dei rapporti più belli e struggenti visti al cinema di recente. Non è da poco saper raccontare tutto questo in un'opera seconda che ci regala almeno tre scene bellissime e molto toccanti, nel campo di concentramento di Majdanek e in due sequenze dialogate che restano nel cuore. (Valeria Morini, i-filmsonline.com)

La cosa più interessante è (...) la leggerezza che Eisenberg è riuscito a dare all'opera, che si potrebbe tranquillamente definire una commedia. Nella parte iniziale, soprattutto, i toni sono ironici e giocosi, divertiti e buffi pur nella levità di fondo, come nella sequenza memorabile delle foto presso il monumento all'insurrezione di Varsavia; e la regia va di conseguenza, ora guizzante ora pacata, con la camera che segue i personaggi assecondandone i movimenti, o che si ferma ad accogliere il loro pianto, quando serve. La colonna sonora poi, basata sui notturni di Chopin (...), contribuisce a creare l'atmosfera sognante ma concentrata e densa, che caratterizza l'opera. (Paola Brunetta, [www.cineforum.it](#))

A Real Pain non è un film sull'Olocausto, non offre una prospettiva diversa sul tema, ma è un film prettamente esistenzialista, che non solo naviga tra i rapporti umani e tra le diverse manifestazioni del dolore, ma racconta anche un aspetto centrale della contemporaneità, soprattutto per la popolazione americana, ovvero quello dell'identità. L'appartenenza a una comunità, tanto etnica quanto religiosa, è sia una sicurezza quanto un fardello. In uno Stato che deve la sua stessa essenza all'immigrazione, il confronto e il debito con le radici sono un tema centrale dell'identità dei vari gruppi e, in questo contesto, la sopravvivenza al genocidio ebraico ha un peso ancora maggiore. (Alberto Militekki, [www.criticaleye.it](#))